



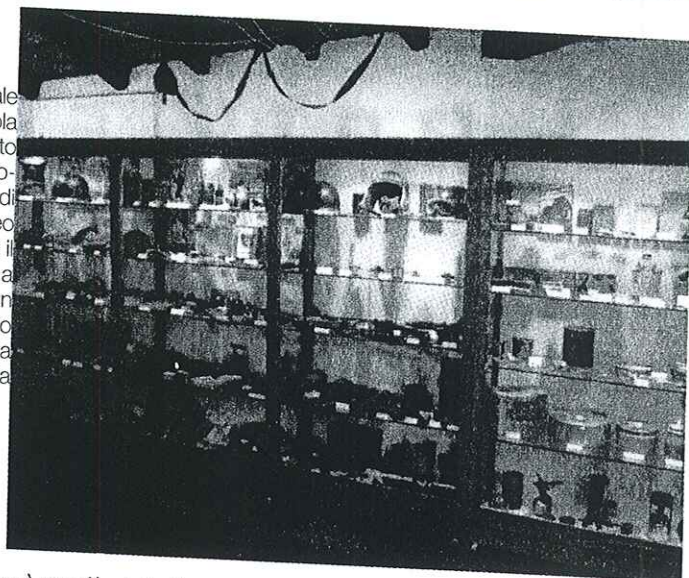
Sull'Appennino modenese c'è un piccolo luogo di cultura che è una vera sorpresa: lì sono raccolti reperti della vita rurale della zona, ma soprattutto ricordi esclusivi e inediti della Seconda Guerra Mondiale combattuta dall'esercito Usa e da una forza di spedizione brasiliana. Un viaggio nella memoria di una parte di storia d'Italia da non dimenticare

Sulle orme dei nostri PADRI

MARCO LOMBARDO

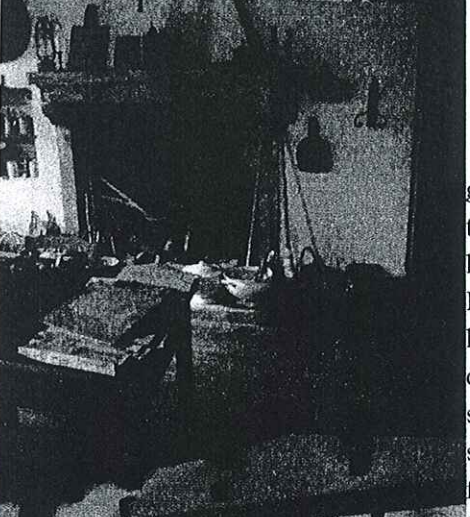
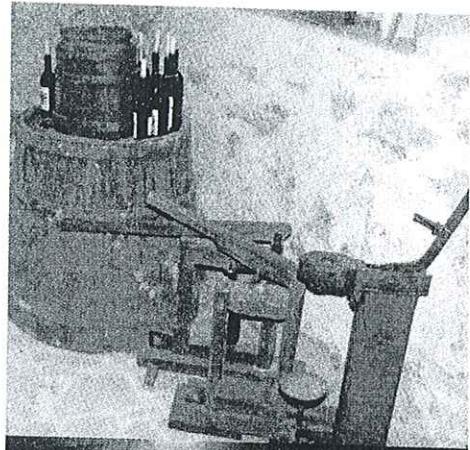
Eppure non è difficile andare a ritroso nel tempo, basta cercare in quegli angoli d'Italia così belli da essere quasi sconosciuti. Posti fuori dal giro del turismo che conta ma dentro al cuore della storia e dunque dove passare almeno un giorno della propria vita. In realtà Andrea e Giuliano Gandolfi a Iola di Montese, in provincia di Modena, sull'Appennino che da emiliano è in procinto di diventare toscano, hanno deciso di passarci più tempo e per questo grazie a loro il viaggio nella memoria - nostra e dei nostri padri - ha trovato una meta. A Iola infatti c'è un piccolo (ma grande) museo che ricorda un pezzo di vita d'Ita-

Alcune delle sale del museo di Iola di Montese, situato sull'Appennino toscano-emiliano in provincia di Modena. Nel museo è disponibile anche il libro di inedite foto a colori scattate da un soldato americano durante la campagna Usa in Italia.



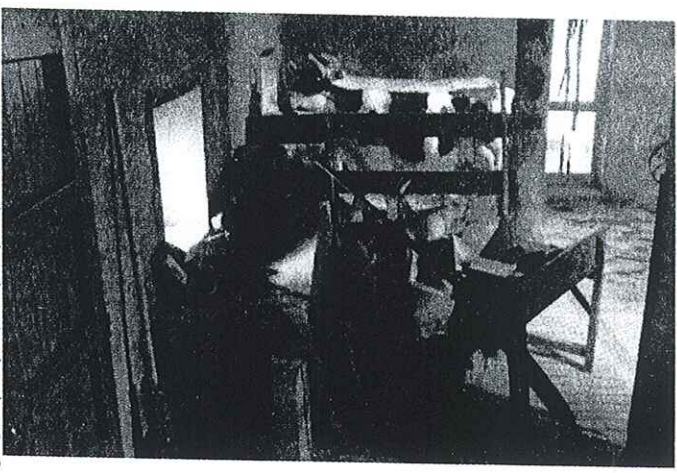
lia: quello rurale - così com'è stato il montesino e come lo è ancora per certi versi - e quello di una guerra, la Seconda che ha sconvolto il mondo, che in

queste zone ha vissuto alcune delle vicende più crude e drammatiche. Qui, a Montese e dintorni, ha combattuto la Decima divisione da montagna ameri-



cana e qui hanno lottato per noi quelli della Feb, la Forza di spedizione brasiliana che è diventata parte della vita di questa zona, se è vero che oggi, lag-

giù in Sudamerica, ci sono i discendenti di quelle ragazze modenesi che nella guerra hanno trovato una famiglia. E a Iola, allora (così come in piccolo nella rocca della vicina Montese) c'è un museo che racconta tutto questo, ricavato nella canonica della chiesa del paese, ricostruita dopo il conflitto. Nel 1990 il gruppo culturale "il Trebbo" grazie all'impegno del parroco di allora don Fabrizio Martelli decise di recuperare la memoria del posto in una "Raccolta di cose Montesine" che si trasformò appunto in un piccolo museo nel quale sono stati ricreati modi e ambienti di vita del passato. Poi, più recentemente, il museo ha vissuto progressivi cambiamenti di cui i fratelli Gandolfi sono stati promotori, fino a diventare un vero e proprio luogo di cultura: sedici sale (più un'enciclopedia speciale aperta per eventi particolari) nei quali si possono trovare pezzi rari come un telaio dell'Ottocento in noce massiccio fino a un'intera esposizione, che copre tutto il primo piano, di



oggetti e documenti inediti e unici della guerra vissuta sulla porta di casa e raccolti grazie alle donazioni di gente del luogo. Un piccolo museo nel quale trovare anche in libro particolare - *Sulle orme di mio padre*, con inedite e straordinarie foto a colori di un soldato americano durante la campagna Usa sull'Appennino - che rappresenta davvero un cammino sulle orme dei nostri padri, obbligato e soprattutto piacevole. Perché un viaggio così rigenera anche lo spirito. ■

Consigli per un weekend di relax

Il museo di Iola di Montese, aperto sempre d'estate, è a disposizione anche d'inverno con un semplice preavviso: basta telefonare un'ora prima dell'arrivo ai numeri 059980095 oppure 3204397331. Informazioni anche sul sito «www.sulleormedeinostripadri.it». Il viaggio nel montesino è anche l'occasione di passare piacevoli weekend: nel mese di ottobre a Maserno di Montese è in programma la Sagra della castagna il 16 e il 23. Per mangiare e dormire in zona ci sono diverse opportunità. Eccone alcune.

Agriturismo La Padulla

via Porrettana 2600 Montese, tel. 059980333

Vicino a Iola, punto di partenza per escursioni anche verso la Toscana.

Agriturismo il Palazzino

via Lama 2500 Maserno di Montese, tel. 059980394

Gestito da Maria e Chiara, relax con cucina casalinga in cui vengono utilizzati prodotti fatti in casa, pane compreso. Da non mancare i tortelloni alle noci e il creme caramel.

Albergo Miramonti - Ristorante La Terrazza

Piazza della Repubblica 23 Montese, tel. 059981703

Cucina di qualità e creativa con prodotti di montagna. Paste fatte in casa e, su prenotazione, piatti della zona come crescentine, zampanelle e gnocco fritto.